

02  
101  
50  
151  
155  
311  
01  
101  
10  
10  
10  
10

**Disagio abitativo** in tutta l'isola.  
La Cgil ammette: «Situazione grave»

## Il "problema casa" Sfratti e richieste in aumento in città

Resta alto in Sicilia il disagio abitativo. Secondo gli ultimi dati del Ministero degli Interni, nell'isola nel 2015 sono stati emessi 2.952 sfratti e 7.900 richieste di esecuzione, mentre sono stati 1.845 gli sfratti eseguiti. «In linea col resto del paese - dicono Mimma Argurio, della segreteria regionale della Cgil e Giusy Milazzo, segretario generale del Sunia-Cgil, sindacato degli inquilini - si registra una leggera flessione rispetto al 2014 (-4,4% sugli sfratti eseguiti) - ma non tale da segnare una inversione di tendenza. Calcoliamo che nell'isola subisce uno sfratto una famiglia su 686».

Secondo Sunia e Cgil «il quadro che emerge descrive una situazione di notevole gravità se si pensa che circa 8 mila famiglie hanno uno sfratto già convalidato, probabilmente già eseguito, a cui si aggiungono le 1.845 famiglie che sono state già sfrattate». Milazzo e Argurio rilevano che «il 50% degli sfratti è dovuto a morosità incolpevole, legata al venir meno della capacità di reddito del capo famiglia per la perdita del lavoro o per altre gravi cause». La città in maggiore sofferenza è Messina dove le richieste di esecuzione sono state del 157,69% in più rispetto al 2014 e si è registrato un +145,90% per quanto riguarda gli sfratti eseguiti tramite l'ufficiale giudiziario, mentre per quanto riguarda la provincia di Enna, dichiara Giovanna D'Alia del Sunia provinciale, gli sfratti sono stati 21 ed è un numero che preoccupa visto che c'è stato un certo incremento. Cgil e Sunia rilevano che i

dati del ministero sono parziali sia per quanto riguarda Catania e Palermo, ma anche per quanto riguarda Enna dove molto spesso si va alla ricerca di un periodo di attesa prima di procedere in maniera definitiva.

Intanto da parte dell'amministrazione comunale del capoluogo fanno sapere che nel corso della settimana dovrebbe essere pubblicato il bando per accedere ad interventi finanziari che possano allontanare la possibilità di sfratti per quelle famiglie che si trovano in difficoltà. «Le misure



GIOVANNA D'ALIA (SUNIA)

attivate in Sicilia per mitigare il gravissimo disagio abitativo sono quasi del tutto inesistenti - dichiara Giovanna D'Alia - sia la Regione che i Comuni continuano a sottovalutare un problema sociale che ha ormai raggiunto soglie molto preoccupanti e che perdura nel tempo. Servono a livello regionale interventi strutturali come l'aumento dell'offerta di edilizia sociale nell'ambito di una seria riforma dell'attuale gestione del patrimonio pubblico abitativo».

FLAVIO GUZZONE



an

izic  
ico  
in  
D.  
lte  
tan  
lizz  
ette  
rag  
è s  
pr  
im  
na r  
in l

bi



SS